

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Soccorso stradale: una procedura da rivedere!

Sul FU 52/2011 del 01.07.2011 lo Stato del Cantone Ticino ha pubblicato una *“Domanda di partecipazione rivolta alle associazioni e/o ditte interessate al servizio di soccorso stradale sulla rete delle strade nazionali in Ticino”* precisando che *contro gli atti del presente invito era data possibilità di ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.*

Il servizio di soccorso sulle strade cantonali è attualmente coordinato dall'organizzazione SCSS (Servizio Coordinato Soccorso Stradale Sagl, fondato da Touring Club Svizzero, Unione Professionale Svizzera Automobile ed Unione Svizzera Carrozzeri), creata per interfacciare lo Stato del Cantone Ticino e i vari soccorritori di veicoli leggeri e veicoli pesanti. Per quanto concerne la rete di strade nazionali sul territorio del Cantone, il servizio di soccorso è assicurato da TCS e UPSA in base a due convenzioni stipulate con il Cantone nel dicembre 1992 e successivamente adattate alle mutate esigenze.

Da oltre 20 anni quindi, TCS, UPSA e USIC prima, SCSS ora (composta da 35 soci indipendenti e professionisti presenti in modo capillare sul territorio, coordinati 24 ore su 24 da 2 centrali ufficiali in funzione della prossimità e della capacità d'intervento), forniscono un servizio di soccorso di altissima qualità, con interventi rapidi, in sicurezza ed efficaci.

È noto che lo Stato del Cantone Ticino, ha disdetto le convenzioni oggetto delle risoluzioni governative n. 11039 del 04.12.1992 e n. 11040 del 15.12.1992 che regolano il servizio di soccorso sulle strade nazionali per il 31.12.2011 al fine di rinnovare il mandato con una nuova convenzione a partire dal 1° gennaio 2012 e aprendo un bando di concorso oggetto della pubblicazione sul FU 52/2011.

Nella gestione del dossier il Dipartimento delle Istituzioni ha prestato particolare attenzione ad un soccorritore (Wolfisberg e Wolfi SA) che non vuole aderire a SCSS e che attualmente non fa soccorso stradale sulle autostrade per conto dell'ente pubblico.

Ne è scaturito un bando di concorso dalla forma giuridica non qualificabile e dal contenuto a tal punto lacunoso dove apparentemente gli interessi privati di un singolo attore sono stati anteposti all'interesse pubblico. Il servizio di soccorso, che per 20 anni i soci di SCSS (storicamente TCS ed UPSA, a cui poi si è aggiunta USIC) hanno fornito in modo ineccepibile, è così messo a rischio, con conseguenti gravi problemi per la sicurezza stradale e la viabilità dell'intero Cantone.

In questo contesto, preoccupati per lo scenario che va delineandosi, i sottoscritti deputati chiedono che il Consiglio di Stato risponda alle seguenti domande.

1. È vero che Stato ha disdetto per fine anno le convenzioni vigenti con TCS e UPSA per il soccorso stradale su strade nazionali con l'intento di stipularne di nuove?
2. Come mai in vista di queste nuove convenzioni si è rinunciato ad indire se non un concorso perlomeno una qualche forma di gara tra i potenziali interessati al servizio?

3. È vero che il Tram con sentenza 3.10.2011 ha lasciato aperta la questione se tale modo di procedere sia legittimo?
4. Come mai lo Stato ha rinunciato ad imporre lui un tariffario per questo servizio riprendendo quelli vigenti, tanto più che i costi del servizio non sono a carico dello Stato bensì degli utenti della strada che ne avranno bisogno?
5. È vero che lo Stato ha caldeggiato la proposta di tariffe forfetarie, e se sì come è giustificabile tale approccio nei confronti dell'utente della strada e come lo Stato ritiene di potere verificare il rispetto dei principi di legalità e causalità, proporzionalità e uguaglianza di trattamento dal momento che il Cantone né provvede direttamente alla fissazione del tariffario né fornisce criteri per l'elaborazione dello stesso.
6. È vero che era possibile concorrere prima di eventualmente dotarsi degli uomini e mezzi necessari per il servizio? A quali condizioni e con quali comminatorie?
7. In caso di inadempimento degli obblighi entro il 01.01.2012 lo Stato nella pubblicazione sul FU si è riservato il diritto di revocare la delibera, ma in tale scenario chi e come assicurerà l'interim in un servizio che non ammette lacune?
8. È vero che nella valutazione delle offerte NON si terrà conto e non si verificherà se le dotazioni di uomini e mezzi esposte dagli offerenti siano reali o se invece siano pregiudicate da impegni pregressi?
9. Lo Stato è al corrente che la ditta Wolfi SA ha assunto in seno al consorzio Mondial l'impegno di assicurare il picchetto 365/365 24/24 alla galleria del Gottardo per i veicoli pesanti per cui l'unico suo mezzo con portata 40 ton ed il relativo personale specializzato non possono essere utilizzati a sud di Quinto senza violare gli impegni assunti con l'USTRA e mettere a rischio la sicurezza nella galleria del Gottardo (24.10.2001 docet)? Come se ne terrà conto?
10. Lo Stato è informato che ciò malgrado detto mezzo pesante della ditta Wolfi è già stato usato recentemente sia sul monte Generi che nel Mendrisiotto?
11. È vero che nell'incarto si trovano considerazioni protezionistiche nei confronti della Wolfi SA ma nessun riferimento agli impegni pregressi con l'USTRA per la galleria del Gottardo? È vero che per tale picchetto tale ditta riceve tramite il consorzio Mondial oltre 100'000.- fr. all'anno per il solo fatto di tenere camion e uomini a disposizione?
12. Corrisponde al vero che le buste con le offerte degli interessati sono state aperte senza contraddittorio ed in violazione del divieto cautelare posto dal Tram che decadrà solo con lo scadere del termine di ricorso al Tribunale federale?
13. Come mai le buste sono state aperte senza informarne gli offerenti che non hanno potuto presenziare?
14. Chi sono stati gli offerenti che hanno inoltrato offerte? Se ci sono stati consorzi sono composti da chi?
15. Le offerte sono state inoltrate per esame all'Ufficio appalti malgrado il bando sia stato dichiarato non soggetto alle norme sulle commesse pubbliche? Se sì, come mai e con quali criteri e norme applicabili?
16. È vero che a SCSS è stata chiesta dall'ufficio appalti la documentazione aggiornata inerente il pagamento di oneri sociali ed imposte non solo per l'offerente SCSS servizio coordinato soccorso stradale Sagl ma anche 1) per tutti i soci della Sagl e 2) anche per ditte terze che non sono parte dell'offerta del soccorso stradale né consorziate ma sono state menzionate in un allegato come possibili partner di supporto in casistiche straordinarie (es: alberghi dove alloggiare i passeggeri di un torpedone che restasse in panne) senza nesso diretto col soccorso stradale? Quali sono motivazioni, intenti e basi legali di una tale richiesta?

17. Identica richiesta con identico metro è stata fatta anche all'altro offerente, e se no come mai?
18. Come si giustificano tali scelte e decisioni procedurali quando le norme sugli appalti pubblici non sono applicabili e gli atti non prescrivevano né di dotarsi di uomini e mezzi per inoltrare l'offerta, e prevede la facoltà di fare intervenire terzi senza obbligo di preventiva informazione allo Stato?
19. Come mai si confonde un elenco che attesta la preparazione a organizzare appoggiandosi su terzi la risposta a determinati casi di necessità ai sensi del punto 3.3.1 dei progetti di convenzione con un consorzio di tali terzi la cui estraneità al soccorso stradale oggetto della procedura e dell'offerta è più che manifesta?
20. È vero che lo Stato per il soccorso stradale veicoli pesanti ha deciso di dividere in due settori il territorio cantonale perché solo due ditte in Ticino sono attive in questo campo?
21. È vero che tale suddivisione è stata fatta senza minimamente considerare i sensi di percorrenza e la distribuzione statistica degli interventi?
22. Nella valutazione delle offerte si terrà conto dell'effettiva dislocazione, esistenza e disponibilità dei mezzi e del personale di intervento e dell'effettivo tempo di intervento sul luogo tenuto conto della distribuzione statistica degli interventi, delle rispettive carreggiate, degli svincoli e dei sensi di marcia?
23. Come intende regolarsi lo Stato in assenza di valide offerte per una o più convenzioni o di mancato rispetto delle condizioni che andrà a porre ad un certo offerente per evitare di mettere a repentaglio la nostra viabilità a far tempo dal 1.1.2012 ? Ha già messo in opera un piano di emergenza, e se sì come?
24. Per le offerte con consorziati, lo Stato verificherà che oltre ai mezzi sia offerto anche il personale qualificato necessario a poterli usare?
25. In presenza di consorziati o di risorse fuori cantone come si verificherà ed assicurerà che la dislocazione e garanzia di presenza di mezzi e personale siano effettivi?
26. Vista l'importanza di assicurare ininterrottamente un servizio di qualità a tutela della viabilità e della sicurezza degli utenti della strada come e con quali termini intende procedere lo Stato se emergesse che l'aggiudicatario non è in grado di fornire quanto promesso? Potrà entrare una revoca dell'incarico ed il suo trasferimento all'altro aggiudicatario? Se no, come mai e sino a che punto si tutela l'offerente inadempiente?

Alessandro Del Bufalo

Rinaldo Gobbi

Marco Passalia

Badaracco - Beretta-Piccoli F. - Bignasca A. - Brivio -

Caprara - Cavadini - Caverzasio - Celio - Chiesa -

Delcò Petralli - Denti - Dominé - Galusero - Gianora -

Gysin - Malacrida - Mellini - Morisoli - Orsi - Pagani -

Pagnamenta - Quadranti - Quadri - Salvadè - Sanvido -

Savoia S. - Schnellmann - Solcà - Viscardi - Vitta -